

Infrastrutture? «Il non fare costa più del fare»



Confindustria Lombardia:
Bonometti pungola
le istituzioni e indica
le opere prioritarie

CASTENEDOLO

«Il non fare costa più del fare. Si è creato un gap rispetto al resto d'Europa, perché l'Italia per troppi anni non ha investito in infrastrutture. Il modello? Il ponte di Genova». Così Marco Bonometti (foto), presidente di Confindustria Lombardia (già presidente di quella bresciana) ha invitato ad investire in infrastrutture, poche opere ma decisive per accrescere la competitività, nell'ultimo incontro della rassegna 'Castenedolo Incontra'. Presenti al dibattito anche il mi-

nistro delle Infrastrutture Paola De Micheli, il presidente di Confindustria Brescia Giuseppe Pardini, l'assessore regionale allo Sviluppo Economico Alessandro Mattinzoli ed il presidente di Coldiretti Ettore Prandini.

«Far ripartire le grandi opere in Italia è un'esigenza non solo per l'economia, duramente colpita dalla crisi del Coronavirus, ma anche per colmare un gap che – almeno negli ultimi anni – è cresciuto, soprattutto nei confronti degli altri paesi europei. È incredibile e folle quindi ascoltare il levarsi di voci contrarie alle nuove opere, che lanciano messaggi sulla presunta inutilità di certi progetti, peraltro mai dimostrata da nessun dato. E' una visione miope e stupida, prima ancora che falsa».

Tra le infrastrutture prioritarie per il Bresciano, perché a supporto delle forniture locali, Bonometti ha citato: il raccordo autostradale tra l'autostrada A4 e la Valle Trompia; il completamento del sistema dei raccordi stradali alla Brebemi, che per Brescia, significa l'intervento tra Ospitaletto e Montichiari; la tratta dell'alta velocità Brescia-Verona; il potenziamento delle linee ferroviarie Brescia-Cremona-Piacenza e Brescia-Ghedo-Montichiari per il collegamento della Tav con l'aeroporto di Montichiari e la Fiera.

F.P.

